

Comunicato stampa

ANAS: FAST-Confisal esprime moderata soddisfazione per il rinnovo del CCNL 2025-2027

FAST-Confisal esprime una valutazione complessivamente positiva, seppur prudente, sull'ipotesi di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Anas per il triennio 2025-2027, ritenendo l'accordo un passo in avanti sul piano delle tutele, della qualità del lavoro e della tenuta complessiva delle relazioni industriali in una fase di profonda trasformazione dell'azienda.

«Si tratta di un contratto che non va letto come un punto di arrivo, ma come una base di equilibrio su cui costruire ulteriori avanzamenti», dichiarano Pietro Serbassi, Segretario Generale FAST-Confisal, e Nicola Apostolico, Segretario Nazionale SADA FAST-Confisal. «In un contesto industriale complesso, segnato da importanti investimenti e da rilevanti cambiamenti organizzativi, riteniamo positivo aver garantito certezze economiche e normative ai lavoratori, mantenendo al contempo una prospettiva di sostenibilità per l'azienda».

Dal punto di vista economico, l'accordo prevede un incremento complessivo di 262 euro di trattamento economico complessivo, con 220 euro sul minimo tabellare del livello medio B1, distribuiti in modo graduale nel triennio, oltre a un una tantum di 500 euro, suddivisa tra retribuzione diretta e welfare. A ciò si aggiunge il rafforzamento degli strumenti di welfare contrattuale, con l'aumento del buono pasto a 8 euro giornalieri, l'incremento della contribuzione alla previdenza complementare e il potenziamento dell'assistenza sanitaria integrativa.

«Pur nella consapevolezza che il tema salariale resta centrale e che il recupero del potere d'acquisto richiederà ulteriori interventi nel tempo, riteniamo significativo il carattere strutturale degli aumenti e la certezza delle tempistiche previste», sottolineano Serbassi e Apostolico.

Particolare rilievo viene attribuito anche alla parte normativa dell'accordo, che rafforza il sistema delle relazioni industriali, a partire dall'avvio concreto dell'Organismo Bilaterale Nazionale, e amplia i diritti di informazione e confronto sui processi aziendali, sulla formazione e sullo sviluppo professionale. Positivi anche gli interventi in materia di conciliazione vita-lavoro, smart working, tutela dei lavoratori fragili, valorizzazione delle competenze interne e rafforzamento delle misure di carattere sociale.

«In un'azienda come Anas, che conta oltre 7.500 dipendenti ed è al centro di un piano di investimenti strategici per il Paese, il lavoro e le competenze rappresentano un fattore industriale decisivo», concludono i dirigenti FAST-Confisal. «Per questo chiediamo che, in tempi rapidi, si apra un confronto strutturato sul Piano Industriale e sui temi ancora aperti, a partire dal modello di esercizio, dal sistema classificatorio e dalla piena attuazione degli strumenti bilaterali. FAST-Confisal continuerà a lavorare con responsabilità e determinazione per migliorare ulteriormente le condizioni di lavoro, la sicurezza e la valorizzazione professionale».

Fine comunicato

Roma, 19/12/2025